

- **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE** 15 febbraio 2002, n. 142.

Acquedotti ex Cassa per il Mezzogiorno. Conto consuntivo delle spese di gestione per l'anno 2000 ..... Pag. 38

- **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE** 15 febbraio 2002, n. 171.

Definizione delle procedure amministrative per l'attuazione del D.M. 26 aprile 2001 e istituzione dell'elenco regionale dei trasformatori di pomodoro, pesche e pere nell'ambito del regime di aiuto alla produzione nel settore dei prodotti trasformati a base di ortofruttili previsto dall'organizzazione comune di mercato ortofruttilicolo (Regg. CE numeri 2201/1996 e 449/2001) ..... Pag. 54

- **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE** 15 febbraio 2002, n. 177.

Decentramento sede farmaceutica n. 291 del Comune di Roma ..... Pag. 69

- **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE** 1° marzo 2002, n. 243.

Reg. (CE) n. 1256/1999 del Consiglio del 17 maggio 1999; legge 7 aprile 2000, n. 79, art. 1, comma 8-bis; D.M. 19 aprile 2001, art. 2. Attribuzione ai produttori della Regione Lazio di quantitativi di riferimento individuali dalla riserva regionale ..... Pag. 70

- **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE** 1° marzo 2002, n. 245.

Agenda 2000, DOCUP Obiettivo 2, 2000/2006, Asse II, Misura II.L.1., sistema locale n. 6, Comune di Valmontone (RM). Polo turistico integrato, infrastrutture di collegamento ss. «Ariana» P.T.I. e ss. «Casilina». Approvazione progetto. Quantificazione contributo ..... Pag. 84

- **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE** 1° marzo 2002, n. 258.

IPAB Centro regionale S. Alessio e Margherita di Savoia di Roma. Proroga commissario regionale ..... Pag. 86

**DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE** 4 febbraio 2002, n. 54.

Comitato regionale per il territorio. Legge regionale 22 dicembre 1999, n. 38 e successive modifiche. Nomina componenti ..... Pag. 86

**DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE** 14 febbraio 2002, n. 74.

Croce Azzurra Romana S.a.s. di Roma, Vicolo Silvestri n. 89. Revoca decreto Presidente Giunta regionale n. 749/2000, relativo al trasporto infermi ai sensi della legge regionale 17 luglio 1989, n. 49 ..... Pag. 87

**DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE** 11 marzo 2002, n. 91.

Costituzione del gruppo di lavoro di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1529 del 19 ottobre 2001, concernente gli enti e università agrarie che amministrano beni di uso civico ..... Pag. 88

#### ASSESSORATO AGLI AFFARI ISTITUZIONALI ED ENTI LOCALI

**DECRETO DELL'ASSESSORE** 8 marzo 2002, n. 14.

Istituto Pio IX di Roma. Disposizione per l'iscrizione delle modifiche nel registro regionale delle persone giuridiche private ..... Pag. 89

#### ASSESSORATO ALL'AMBIENTE

**ORDINANZA DELL'ASSESSORE** 28 febbraio 2002, n. 5.

Attuazione O.M. n. 3047 del 31 marzo 2000 e successive integrazioni. Applicazione procedure tecniche amministrative DPGR/Commissario delegato n. 546 del 21 luglio 2000. Assegnazione somma corrispondente al 20% del contributo determinato con DPGR/Commissario delegato n. 172 datato 19 marzo 2001. Adempimenti amministrazioni comunali. ..... Pag. 90

**ORDINANZA DELL'ASSESSORE** 28 febbraio 2002, n. 6.

Attuazione O.M. n. 3047 del 31 marzo 2000 e successive integrazioni. Applicazione procedure tecniche amministrative DPGR/Commissario delegato n. 546 del 21 luglio 2000. Assegnazione somma corrispondente al 20% del contributo determinato con DPGR/Commissario delegato n. 172 datato 19 marzo 2001. Adempimenti amministrazioni comunali. ..... Pag. 93

#### DIPARTIMENTO INTERVENTI SOCIO-SANITARI EDUCATIVI PER LA QUALITÀ DELLA VITA

**DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE** 11 settembre 2001, n. 301.

Progetti esecutivi legge n. 285/1997. Erogazione finanziamenti anno 1999. Provincia di Roma, Comune di Segni. Impegno di spesa L. 219.756.179, capitolo 42132, esercizio finanziario 2001 ..... Pag. 97

**DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE** 11 settembre 2001, n. 310.

Progetti esecutivi legge n. 285/1997. Erogazione finanziamenti anno 1999. Provincia di Roma, Comune di Monte Porzio Catone. Impegno di spesa L. 215.224.716, capitolo 42132, esercizio finanziario 2001 ..... Pag. 99

# GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

oooooooooooooooooooooooooooooooo

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL \_\_\_\_\_

0 1 MAR. 2002

-----  
0 1 MAR. 2002

ADDI' NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 - ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

STORACE	Francesco	Presidente	GARGANO	Giulio	Assessore
SIMEONI	Giorgio	Vice Presidente	IANNARILLI	Antonello	"
ARACRI	Francesco	Assessore	ROBILOTTA	Donato	"
AUGELLO	Andrea	"	SAPONARO	Francesco	"
CIARAMELLETTI	Luigi	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
DIONISI	Armando	"	VERZASCHI	Marco	"
FORMISANO	Anna Teresa	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Dott. Adolfo Papi.

..... OMISSIS

ASSENTI: Tutti Presenti

DELIBERAZIONE N° -243-

OGGETTO: \_\_\_\_\_

Reg. (CE) n. 1250/99 del Consiglio del 17 maggio 1999, Legge  
aprile 2000, n. 79 art.1 comma 8-bis; D.M. 19 aprile 2001, art. 2. Attribuzione ai produttori della Regione Lazio  
Quantitativi di Riferimento Individuali dalla riserva regionale.



Oggetto: Reg. (CE) n.1256/99 del Consiglio del 17 maggio 1999; Legge 7 aprile 2000, n.79 art.1 comma 8-bis; D.M. 19 aprile 2001, art. 2. Attribuzione ai produttori della Regione Lazio di Quantitativi di Riferimento Individuali dalla riserva regionale.

## LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore all'Agricoltura;

VISTO il Reg. CEE n. 3950/92 del Consiglio del 28 dicembre 1992, che istituisce il prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari, modificato dal Reg. CE n.1256/99;

VISTO il Reg. CEE n.536/93 della Commissione del 9 marzo 1993, che stabilisce le modalità di applicazione del prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari;

VISTA la legge 26 novembre 1992, n.468, recante misure urgenti nel settore lattiero-caseario, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, n.286 del 4 dicembre 1992, serie generale;

VISTA la D.G.R. n. 12223 del 29 dicembre 1993 recante "... adozione delle disposizioni e modalità attuative nel territorio regionale" della normativa in materia di quote latte, ed in particolare il punto 2 dell'allegato a detta deliberazione;

VISTO il Reg. (CE) n.1256/99 del Consiglio del 17 maggio 1999, che modifica il Reg. CEE n.3950/92 del Consiglio e che stabilisce aumenti di quota nazionale a partire dal 1° aprile 2000 e 1° aprile 2001;

VISTA la Legge del 7 aprile 2000 n.79, art. 1 comma 8 bis che statuisce che con Decreto del Ministro delle Politiche agricole e forestali vengono stabiliti i criteri di ripartizione fra le regioni e province autonome di Trento e di Bolzano dei quantitativi che affluiscono alla riserva nazionale a seguito di revocche, riduzioni, rinunce o abbandoni effettuati ai sensi della normativa nazionale e comunitaria vigente;

VISTO il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole del 19 aprile 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.144 del 23 giugno 2001, adottato in ottemperanza al citato comma 8 bis dell'articolo 1, legge n.79/200, nel quale all'articolo 2 è stabilito che i quantitativi revocati, ridotti, rinunciati od abbandonati confluiscono nella riserva nazionale per poi essere riattribuiti alle regioni cui afferivano, per essere da queste rassegnati;

CONSIDERATO che sono in corso di esecuzione gli accertamenti relativi alle "anomalie" di cui al D.M. n.159/99 relativamente alla campagna 2000/2001 e che da detti accertamenti si renderanno disponibili quantitativi utilizzabili per assegnazioni ai produttori operanti nella regione Lazio a valere dal 1° aprile 2002, allo stato non quantificabili;

CONSIDERATO che, per avvicinare a dette assegnazioni entro una data ragionevolmente prossima all'inizio della campagna lattiera 1° aprile 2002/31 marzo 2003, è opportuno semplificare le relative procedure amministrative;

VISTO il D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, portante il Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;

CONSIDERANDO che i quantitativi che affluiscono alla riserva regionale non saranno, presumibilmente, adeguati a soddisfare tutte le richieste che verranno avanzare da parte dei produttori di



latte e che, quindi, è opportuno stabilire limiti massimi nelle assegnazioni, secondo criteri oggettivi e predefiniti;

CONSIDERATO, per quanto al precedente punto, che si reputa opportuno escludere dalle attuali assegnazioni coloro che hanno già usufruito di tale beneficio in applicazione di precedenti provvedimenti regionali di assegnazione, con eccezione per coloro che hanno beneficiato di assegnazioni inferiori a Kg.20.000 al fine di consentire attribuzione di quantitativi aggiuntivi fino al limite massimo di Kg.100.000 comprensivi di dette precedenti assegnazioni, fermi restando gli altri limiti disposti dal presente provvedimento;

RITENUTO, quindi, di individuare modalità e criteri per l'assegnazione dei Quantitativi di Riferimento Individuali (Q.R.I.) così come dettagliati nell'apposito allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante, "Avviso pubblico per la presentazione di istanze di assegnazioni di Quantitativi di Riferimento Individuali aggiuntivi, campagna 2002/2003, ai produttori latte della Regione Lazio";

VISTO l'art.1, comma 2, della legge n.79/2000 in cui si statuisce che le quote assegnate non possono essere successivamente cedute dal beneficiario disgiuntamente dall'azienda e che se il medesimo cede, disgiuntamente dall'azienda, le quote di cui era titolare precedentemente alle assegnazioni, le quote assegnate tornano alla riserva nazionale per essere poi riassognate dalle regioni cui dette quote afferivano;

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n.3;

All'unanimità

#### DELIBERA

- 1) Di approvare l'allegato citato in premessa dal titolo "Avviso pubblico per la presentazione di istanze di assegnazioni di Quantitativi di Riferimento Individuali aggiuntivi, campagna 2002/2003, ai produttori latte della Regione Lazio", che costituisce parte integrante al presente atto;
- 2) Il beneficiario delle quote assegnate ai sensi della presente deliberazione non potrà mettere in essere contratti di cessione di quota disgiuntamente dall'azienda, né per le quote assegnate né per quelle di cui era precedentemente titolare, pena la revoca delle quote aggiuntive assegnate ai sensi della presente deliberazione.
- 3) Di provvedere alla pubblicazione della presente deliberazione e dell'avviso pubblico di cui al precedente punto 1), sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio;
- 4) All'esecuzione della presente deliberazione provvede con propri atti il Direttore del Dipartimento Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale secondo la normativa vigente;
- 5) di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa;

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE  
IL SEGRETARIO: F.to Dott. Adolfo Papi

7 4 MAR. 2002



W

ALLEGATO:

**"AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI ISTANZE DI ASSEGNAZIONE DI QUANTITATIVI DI RIFERIMENTO INDIVIDUALI (Q.R.I.) AGGIUNTIVI, CAMPAGNA 2002/2003, AI PRODUTTORI LATTE DELLA REGIONE LAZIO" RESI DISPONIBILI ALLA RISERVA DELLA REGIONE LAZIO AI SENSI DELLA LEGGE 7 APRILE 2000 n.79, ARTICOLO 1, COMMA 8 BIS - D.M. 19 APRILE 2001, ART.2 -.**

## ARTICOLO 1

### QUANTITATIVI ASSEGNABILI

Sono disponibili per le assegnazioni di cui al presente avviso pubblico i quantitativi di QUOTE CONSEGNE e di QUOTE VENDITE DIRETTE, che saranno attribuiti alla Regione Lazio in applicazione dell'articolo 1, comma 8 bis, del la legge 7 aprile 2000, "disposizioni urgenti per l'attribuzione dell'aumento comunitario del quantitativo globale e per la regolazione provvisoria del settore lattiero caseario" secondo quanto stabilito dall'articolo 2 del Decreto del Ministro per le Politiche Agricole e Forestali del 19 aprile 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 144 del 23 giugno 2001. I quantitativi resi disponibili alla riserva regionale vengono ripartiti fra i diversi territori provinciali in maniera equivalente alle revoche, riduzioni, rinunce o abbandoni rispettivamente ratificate in detti territori.

## ARTICOLO 2

### PRESENTAZIONE DOMANDE

I quantitativi che affluiscono alla riserva regionale sono assegnati, avendo efficacia a partire dal 1° aprile 2002, su richiesta del produttore da effettuarsi esclusivamente a mezzo del modulo allegato al presente avviso. Le richieste vanno indirizzate alla Regione Lazio, Assessorato all'Agricoltura, Dipartimento Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale, Area B, Servizio 2°, Via Rosa Raimondi Garibaldi 7, 00145 ROMA

Le istanze di assegnazione devono essere presentate, a pena di irricevibilità, entro e non oltre il ventesimo giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio. Ai fini della valutazione del rispetto perentorio dei termini, per la presentazione dell'istanza, fa fede la data del timbro postale o del timbro di "accettazione" degli uffici regionali, in caso di recapito a mano. Nel caso di invio postale, questo deve essere effettuato a mezzo raccomandata semplice.

Le istanze, documentate secondo quanto esplicitamente previsto nel presente avviso, debbono essere presentate esclusivamente, a pena di irricevibilità, utilizzando il modulo allegato al presente avviso che dovrà essere compilato in ogni sua parte. Le istanze relative al presente avviso pubblico devono essere presentate dai richiedenti specificando i quantitativi richiesti per le diverse tipologie di quota (consegne o vendite dirette).

AREA B  
Produzioni  
Il Dirigente  
Dr. Dante Faiola

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO  
(DR. ALBERTO CERRONI)

A

W

A seguito della raccolta e valutazione delle domande di cui al presente avviso pubblico, viene predisposta una graduatoria per ciascuno dei territori provinciali di provenienza delle istanze, rispettivamente per quote consegne e per quote vendite dirette, per provvedere alle assegnazioni dei Quantitativi di Riferimento Individuali (quote latte) aggiuntivi, a valere dal 1° aprile 2002. Nel caso in cui una o più graduatorie provinciali non esauriscano i quantitativi disponibili, i relativi residui vengono ripartiti fra gli altri territori provinciali in misura percentuale commisurata alla somma dei Q.R.I. allocati in detti territori prima delle assegnazioni effettuate in applicazione del presente avviso pubblico.

### ARTICOLO 3.

#### BENEFICIARI:

Hanno diritto all'assegnazione i produttori che siano già titolari di quota, rispettivamente consegne o vendite dirette in dipendenza di quanto richiesto, secondo le priorità più avanti elencate.

### ARTICOLO 4.

#### LIMITI DI ASSEGNAZIONE:

Il Quantitativo di Riferimento Individuale (quota latte) massimo assegnabile a ciascun richiedente rimane così determinato:

- Differenza fra l'ammontare delle quote (A più B) delle quali il richiedente è già definitivamente titolare e la misura massima di trenta tonnellate per ogni ettaro di S.A.U. dell'azienda condotta dal richiedente, con esclusione delle superfici destinate a boschi, frutteti, colture arboree, così come previsto dall'articolo 10, comma 3, della legge n.468/92;
- Quantità richiesta, se inferiore a quanto determinato in applicazione del precedente punto a);
- Non superiore alla misura massima pari al cinquanta per cento delle quote (A più B) di cui è già definitivamente titolare al momento dell'istanza.
- Comunque non superiore al limite massimo di cento tonnellate di nuova assegnazione.

I limiti di cui alle precedenti lettere c) e d) del presente articolo non hanno efficacia per i giovani produttori, così come definiti al seguente punto 1° dell'articolo 6, che a seguito dell'eventuale assegnazione non raggiungono una quota individuale complessiva pari a 150 tonnellate. In tali casi detti limiti vengono innalzati fino al raggiungimento, a seguito di assegnazione, di una quota individuale complessiva pari a 150 tonnellate.

### ARTICOLO 5.

#### ESCLUSIONI:

Non possono beneficiare di alcuna assegnazione i produttori che nel corso degli ultimi tre periodi 1999/2000, 2000/2001 e 2001/2002 hanno venduto, affittato o comunque ceduto, in tutto od in parte, congiuntamente o disgiuntamente dall'azienda agricola, le quote di cui erano titolari. Non possono avanzare domanda di assegnazione i produttori che hanno beneficiato di attribuzione di quota aggiuntiva ai sensi e per gli effetti di precedenti atti Regionali di assegnazione di quantitativi aggiuntivi.



AREA B  
Produzioni  
Illegante  
Dr. ...

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO U.  
(DR. ALBERTO CERRONI)

Detta ultima esclusione non ha efficacia per coloro che in virtù di precedenti atti regionali abbiano beneficiato di assegnazioni inferiori a Kg.20.000. Ove ricorra tale condizione potrà essere determinata un'assegnazione fino al raggiungimento di una attribuzione massima di Kg.100.000, comprensiva delle assegnazioni precedentemente già determinate sulla base di atti regionali. Non può beneficiare di alcuna assegnazione il produttore che nel corso degli ultimi tre periodi 1998/1999, 1999/2000/ e 2000/2001 ha realizzato una produzione mediamente inferiore al 50 per cento delle quote delle quali era rispettivamente titolare, fatte salve le cause di forza maggiore di cui all'articolo 2 del D.P.R. n.569/93.

## ARTICOLO 6.

### PRIORITA':

Le priorità di seguito elencate concorrono alla formazione della graduatoria per le assegnazioni a misura del punteggio a fianco di ciascuna indicato:

#### 1) CARATTERISTICHE DEL RICHIEDENTE:

- Giovane agricoltore già titolare di quota latte che al momento della data di scadenza del presente avviso abbia un'età compresa fra 18 e 40 anni - **Punti 6** -;
- Richiedente già titolare di quota, con età alla data di scadenza del presente avviso, superiore a 40 anni. - **Punti 2** -;

#### 2) LOCALIZZAZIONE DELL'AZIENDA:

- Produttore operante in azienda agricola ubicata in area definita montana ai sensi dell'art.3, par.3. della Dir. CEE 75/268; - **Punti 6** -
- Produttore operante in azienda agricola ubicata in zona svantaggiata od assimilata ai sensi dell'art.3, paragrafi 4 e 5, della Dir. CEE 75/268; - **Punti 4** -
- Produttore operante in azienda agricola ubicata in altre zone non rientranti nelle delimitazioni di cui all'art.3, paragrafi 3, 4 e 5, della Dir. CEE 75/268; - **Punti 2**

L'ubicazione aziendale è data dalla contemporanea presenza del centro aziendale e di almeno il 50 per cento della S.A.U. nel territorio nel quale si chiede di classificare l'azienda, così come disposto dall'Art.8, commi 1 e 2, del D.M. 17 febbraio 1998 (Ministero per le Politiche Agricole).

#### 3) TITOLARITA' DI QUOTA DEL RICHIEDENTE:

- Produttore titolare di quote, A più B, non superiori a tonnellate 60; - **Punti 6** -
- Produttore titolare di quote, A più B, superiori a tonnellate 60 ed inferiori a tonnellate 150; - **Punti 4** -
- Produttore titolare di quote, A più B, superiori a tonnellate 150; - **Punti 2** -
- Produttore in attività, che ha subito il taglio di quota B disposto dalla legge 24 febbraio 1999, n.46; - **Punti 1** -

Dal computo delle quote delle quali il richiedente è titolare, vanno escluse quelle detenute a titolo di contratti con carattere provvisorio. Per carattere provvisorio devono intendersi contratti che hanno termine entro 36 mesi dalla data di scadenza del presente avviso. Qualora, avendo beneficiato di assegnazione aggiuntiva, il produttore titolare di contratti a carattere provvisorio come definiti al presente capoverso abbia a rescindere detti contratti prima del termine dei 36 mesi sopra indicati, si darà luogo alla revoca della quota assegnata in forza del presente avviso pubblico.

AREA B  
Produzioni  
Il Dirigente  
Dr. Dante Faiola

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO U.  
(DR. ALBERTO CERRONI)

#### 4) SITUAZIONE PRODUTTIVA:

- a) Produttore che nelle ultime tre campagne 1998/99, 1999/2000 e 2000/2001 abbia mediamente raggiunto livelli produttivi superiori al 95 per cento delle quote delle quali era rispettivamente titolare; - **Punti 5** -
- b) Produttore che nelle ultime tre campagne 1998/99, 1999/2000 e 2000/2001 abbia mediamente raggiunto livelli produttivi inferiori al 95 e superiori all'85 per cento delle quote delle quali era rispettivamente titolare; - **Punti 3** -

#### 5) INVESTIMENTI AZIENDALI:

- a) Produttore che nell'ultimo quinquennio ha realizzato investimenti aziendali, strutturali od in attrezzature, finalizzati alla razionalizzazione dei processi produttivi esclusivamente negli allevamenti latticari caseari bovini o finalizzati all'adeguamento dell'azienda alla normativa nazionale e comunitaria vigente in materia igienico sanitaria degli allevamenti bovini da latte, di importo eguale o superiore a 26.000 Euro. Sono da escludere nella valutazione della sussistenza del presente requisito investimenti in attrezzature non esclusivamente destinabili all'allevamento bovino da latte.; - **Punti 3** -

I requisiti di cui al presente punto devono essere attestati mediante autocertificazione sia se trattasi di investimenti per i quali sono stati richiesti ed ottenuti benefici pubblici, che se trattasi di investimenti realizzati unicamente con proprie risorse economiche. Nel caso di investimenti per i quali non sono stati richiesti ed ottenuti benefici pubblici il richiedente, a seguito dell'eventuale assegnazione aggiuntiva di Q.R.I. ha l'obbligo di presentare, entro trenta giorni dalla notifica dell'assegnazione stessa, una relazione redatta da tecnico abilitato, corrispondente a quanto autocertificato, con descrizione degli investimenti realizzati e loro quantificazione economica, congiuntamente ai permessi, concessioni, licenze ed autorizzazioni previste dalla normativa vigente in materia urbanistica-edilizia al momento dell'esecuzione delle opere, rilasciati da organismi ed enti pubblici, nonché da dichiarazione inizio lavori a suo tempo presentata, se richiesta. In caso di omissione di presentazione nei termini di detta relazione tecnica il beneficiario decade dall'assegnazione.

#### ARTICOLO 7.

##### POSIZIONI EX-EQUO (Parità di punteggio):

Nei casi in cui si verificano situazioni di parità di punteggio in graduatoria, che non consentono di determinare le attribuzioni, la stessa viene ulteriormente differenziata incrementando il punteggio, ai soli produttori per i quali la situazione di parità di punteggio non consente di determinare le rispettive assegnazioni, secondo i seguenti criteri:

- 0,9 punti se giovane produttore
- 0,7 punti se produttore che ha realizzato investimenti aziendali (art.6, punto 5)
- 0,5 punti se azienda in zona montana;
- 0,3 punti se azienda che ha prodotto nel triennio precedente mediamente più del 95% delle proprie quote (art.6, punto 4)
- 0,2 punti se azienda in zona svantaggiata o assimilata;
- 0,1 punti ogni 10 tonnellate di decremento di quota posseduta, inferiori alle 150 tonnellate;

AREA B  
Produttori  
11/10/2001  
Dr. Daniela ...

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO V  
(DR. ALBERTO CERRONI)



## ARTICOLO 8.

### DISPOSIZIONI GENERALI:

L'indicazione, nelle istanze di assegnazione, di dati non veritieri riscontrati tali nella fase istruttoria o di controllo da parte dell'amministrazione, sono motivo di irricevibilità dell'istanza stessa. Qualora le istanze presentino irregolarità od omissioni rilevabili d'ufficio non costituenti falsità, l'istante è tenuto a regolarizzare o completare la dichiarazione, su richiesta del servizio secondo, Area B Produzioni, deputato alla conduzione dell'istruttoria.

Dati e requisiti richiesti per la presentazione dell'istanza di assegnazione, così come indicato nell'allegato modulo di domanda, debbono essere attestati dal richiedente allegando specifica documentazione e certificazione probatoria. La documentazione e certificazione può essere sostituita, in tutto od in parte, da dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà redatto ai sensi del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445, artt. 45, 46 e 47. Il modulo di domanda di assegnazione può assumere valore di dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell'atto di notorietà, di cui agli articoli 46 e 47, D.P.R. 445/2000, barrando l'apposita casella. Non è richiesta l'autenticazione della firma che può essere sostituita allegando fotocopia di documento di identità in corso di validità.

La relazione di tecnico abilitato, e cioè iscritto al relativo ordine professionale, di cui all'articolo 6 punto 5 del presente avviso deve riguardare la tipologia degli investimenti con analitica descrizione e quantificazione delle spese sostenute.

L'amministrazione provvederà ad effettuare controlli a campione sulla documentazione e certificazione nonché sulle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà presentate. Qualora i dati indicati nelle autocertificazioni dovessero risultare mendaci la relativa istanza verrà esclusa dalla valutazione per la formazione della graduatoria e la dichiarazione riscontrata mendace verrà inviata all'autorità giudiziaria per i provvedimenti di competenza. Qualora i controlli siano conclusi in data successiva alla determinazione delle assegnazioni e facciano emergere od evidenzino dati mendaci, il dichiarante decade dai benefici ottenuti sulla base della dichiarazione non veritiera, così come previsto dall'articolo 75 del D.P.R. n.445/2000.

Il beneficiario delle quote assegnate ai sensi del presente avviso non potrà mettere in essere contratti di cessione di quota disgiuntamente dall'azienda, né per le quote assegnate né per quelle di cui era precedentemente titolare, pena la revoca delle quote assegnate da riserva regionale.

Ai fini della valutazione della S.A.U. di cui all'articolo 4, lettera a) disponibile nelle aziende richiedenti nonché della titolarità di quota di cui all'articolo 3 del presente avviso, non devono essere prese in considerazione le aziende o parti di aziende e semplici terreni, condotte in ragione di contratti di comodato.

Nel caso di istanze presentate da società di persone, definite tali ai sensi dell'articolo 10, comma 1, del Decreto Legislativo 18 maggio 2001, n.228, la priorità conferita ai giovani ai sensi dell'articolo 6, punto 1 lettera a) del presente avviso viene riconosciuta qualora almeno il 50 per cento dei soci che prestano attività lavorativa in seno alla società stessa abbia età inferiore ai 40 anni. L'attestazione della prestazione dell'attività lavorativa da parte dei soci deve essere fornita con autocertificazione redatta sulla base delle posizioni INPS delle quali i medesimo sono titolari. Il requisito così definito deve permanere per almeno 36 mesi dalla determinazione dell'assegnazione aggiuntiva di quota. Ove detto requisito decada prima che siano trascorsi i 36 mesi dalla

AREA B  
Produzioni  
Il Direttore  
Dr. Danilo Fucola

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO U  
(DR. ALBERTO CERRONI)

determinazione dell'assegnazione, questa viene revocata a valere dal 1° aprile successivo al verificarsi dell'evento che fa decadere dal requisito.

Nel caso di istanze presentate da società di capitali, definite tali ai sensi dell'articolo 10, comma 1, del Decreto Legislativo 18 maggio 2001, n.228, la priorità conferita ai giovani ai sensi dell'articolo 6, punto 1 lettera a) del presente avviso viene riconosciuta sulla base dell'età del rappresentante legale della società.

La graduatoria determinata in esito alle istanze ricevute a seguito del presente avviso pubblico, rimane in vigore fino al 31 marzo 2003, ed è soddisfatta con utilizzazione dei quantitativi resi disponibili alla riserva regionale sino a tale data.

## ARTICOLO 9:

### PROCEDURE:

L'Area B - Produzioni - del Dipartimento Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale provvede alla raccolta e catalogazione informatizzata delle istanze di assegnazione di cui all'articolo 2. L'Area B provvede a notificare agli interessati il rigetto delle istanze presentate fuori termine.

La medesima Area provvede alla verifica e controllo dei dati indicati nelle domande, ed alla loro informatizzazione. A seguito della verifica di insussistenza dei requisiti necessari alle specifiche assegnazioni individuali, viene notificato all'interessato il motivato rigetto dell'istanza presentata.

Entro 45 giorni dalla data di scadenza per la presentazione delle domande, eseguite le verifiche e gli accertamenti d'ufficio, l'Area B predispone l'organizzazione delle graduatorie provinciali, rispettivamente una per quote consegne ed una per quote vendite dirette. Dette graduatorie vengono adottate, entro il medesimo termine, con Determinazione del Direttore del Dipartimento Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale che sarà soggetta a pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

I provvedimenti individuali di assegnazione di quote aggiuntive, effettuate ai sensi del presente avviso pubblico, verranno altresì notificati ai beneficiari a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento. Le istanze ammissibili ma che non si collocheranno in posizione di graduatoria utile alla definizione di assegnazione saranno riscontrabili unicamente dagli elenchi pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

La suddetta Area B - Produzioni - provvede all'estrazione di un campione delle istanze supportate da autocertificazioni, da sottoporre a controllo ai sensi dell'articolo 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445. I controlli a campione vengono svolti dagli Uffici Speciali K Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale, secondo la competenza territoriale. Detti controlli devono essere completati entro trenta giorni decorrenti dalla ricezione della specifica richiesta inoltrata dall'Area B del Dipartimento. In qualsiasi momento i controlli facciano emergere od evidenzino dati mendaci o comunque non veritieri, il dichiarante decade dai benefici eventualmente nel frattempo ottenuti sulla base della dichiarazione non veritiera, così come disposto dal comma 1, articolo 75, del richiamato D.P.R. n.445/2000.

**AREA B**  
**Produzioni**  
Il Dirigente  
Dr. Dante Faiola



IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO V,  
(DR ALBERTO CERRONI)

At

**ISTANZA DI ASSEGNAZIONE DI QUANTITATIVO INDIVIDUALE DI RIFERIMENTO  
(Q.R.I.) AGGIUNTIVO, CAMPAGNA 2002/2003.  
REGIONE LAZIO**

IL SOTTOSCRITTO \_\_\_\_\_  
NATO A \_\_\_\_\_ IL \_\_\_\_\_  
RESIDENTE IN Via/Loc. \_\_\_\_\_  
COMUNE \_\_\_\_\_ PROV. \_\_\_\_\_  
 TITOLARE  RAPPRESENTANTE LEGALE  ALTRO  
DELL'AZ. AGRICOLA \_\_\_\_\_  
UBICATA IN Via/Loc. \_\_\_\_\_  
COMUNE \_\_\_\_\_ PROV. \_\_\_\_\_ TEL. \_\_\_\_\_  
P. IVA \_\_\_\_\_ Codice Fiscale \_\_\_\_\_  
COD. NOTIFICA 2001/2002 \_\_\_\_\_



**AVANZA ISTANZA PER L'ASSEGNAZIONE  
DI UN QUANTITATIVO INDIVIDUALE DI RIFERIMENTO PARI A:**

Kg. [ ] DI [ ] QUOTE CONSEGNE  
Kg. [ ] DI [ ] QUOTE VENDITE DIRETTE  
CON EFFICACIA A PARTIRE DAL 1° APRILE 2002

A TAL FINE, SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA'  
**DICHIARA**

DI NON AVER COMPIUTO, ALLA DATA ODIERNA, I 40 ANNI DI ETA'.  
 SOC. DI PERSONE O CAPITALI CORRISPONDENTI AL REQUISITO "GIOVANI"  
 DI AVER COMPIUTO, ALLA DATA ODIERNA, I 40 ANNI DI ETA'.

**AREA B**  
Produzioni  
Il Dirigente  
Dr. Dante Aiola

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO V  
(DR. ALBERTO CERRONI)

Handwritten initials and a signature on the right margin.

DI ESSERE TITOLARE : DI Kg.  DI QUOTA "A" CONSEGNE  
 DI Kg.  DI QUOTA "B" CONSEGNE  
 DI Kg.  DI QUOTA "A" VENDITE DIR.  
 DI Kg.  DI QUOTA "B" VENDITE DIR.

DI AVER SUBITO LA RIDUZIONE DI QUOTA "B", DISPOSTO DALLA LEGGE 24 FEBBRAIO 1995, n.46  
 DI NON AVER BENEFICIATO DI ASSEGNAZIONI AGGIUNTIVE SUPERIORI A Kg. 20.000 IN FORZA DI PRECEDENTI ATTI REGIONALI



DI CONDURRE L'AZIENDA AGRICOLA SOPRA SPECIFICATA, IN QUALITA' DI:  
 PROPRIETARIO     AFFITTUARIO  
 ALTRO (specificare) \_\_\_\_\_  
 CHE DETTA AZIENDA DISPONE DI Ha  DI S.A.U., CON ESCLUSIONE DELLE SUPERFICI DESTINATE A BOSCHI, FRUTTETI E COLTURE ARBOREE.  
 CHE DETTA AZIENDA E' UBICATA IN TERRITORIO DEFINITO, AI SENSI DELLA DIR. CEE N.268/75:  
 MONTANO     SVANTAGGIATO     ALTRA ZONA

DI AVERE     DI NON AVERE VENDUTO, AFFITTATO O COMUNQUE CEDUTO TUTTO O PARTE DEL QUANTITATIVO INDIVIDUALE DI RIFERIMENTO DEL QUALE E' TITOLARE, CONGIUNTAMENTE O DISGIUNTAMENTE DALL'AZIENDA AGRICOLA, NEL CORSO DEI PERIODI 1998/99, 1999/2000, 2000/2001.

**AREA B**  
**Produzioni**  
 Il Dirigente  
 Dr. *Luigi Maiola*

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO U /  
 (DR. ALBERTO CERRONI)

*AS*

DI AVER PRODOTTO MEDIAMENTE, NELLE CAMPAGNE LATTIERE 1998/99, 1999/2000 E 2000/2001:

PIU' DEL 95 PER CENTO DELLE QUOTE DELLE QUALI ERA TITOLARE;

MENO DEL 95 PER CENTO E PIU' DELL'85 PER CENTO DELLE QUOTE DELLE QUALI ERA TITOLARE

DI AVER REALIZZATO NELL'ULTIMO QUINQUIENNIO INVESTIMENTI AZIENDALI, STRUTTURALI O IN ATTREZZATURE, RELATIVI ESCLUSIVAMENTE ALL'ALLEVAMENTO BOVINI DA LATTE, DI IMPORTO EGUALE O SUPERIORE A 26.000 €

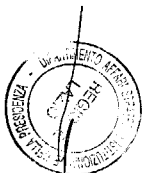
La presente istanza  costituisce  non costituisce dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell'atto di notorietà di cui agli articoli 46 e 47 del D.P.R. n.445/2000 ed è resa nella consapevolezza delle sanzioni previste in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 76, commi 1, 2 e 3, del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445,

Sottoscritto a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

FIRMA

Documento d'identità \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

AREA B  
Produzioni  
Il Direttore  
Dr. Danilo Fasola



IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO V,  
(DR. ALBERTO CERRONI)

**NOTE ESPLICATIVE:**

Le domande di assegnazione di Q.R.I. devono essere inoltrate all'amministrazione, a pena di irricevibilità, entro e non oltre il ventesimo giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso pubblico sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il modulo di domanda deve essere compilato in ogni sua parte, avendo cura di apporre una X in corrispondenza di ogni casella a conferma della sussistenza del requisito rispettivamente indicato, che si vuole attestare.

I dati anagrafici, fiscali e di ubicazione aziendale debbono essere indicati con chiarezza e precisione.

Va **obbligatoriamente** indicata la tipologia di quota richiesta (consegne o vendite dirette), valorizzando e compilando le apposite caselle.

Indicare con esattezza i quantitativi di quota di cui il richiedente è già titolare al momento dell'istanza. Dal computo delle quote delle quali il richiedente è titolare, vanno escluse quelle detenute a titolo di contratti con carattere provvisorio e comunque con contratti di comodato. Per carattere provvisorio devono intendersi contratti che hanno termine entro 36 mesi dalla data di scadenza del presente avviso.

Specificare a quale titolo viene condotta l'azienda agricola e la S.A.U. disponibile (Ha, Centiare, Are) comprendendo le superfici per le quali può essere provato il "godimento" produttivo, con esclusione dei contratti di comodato, allegando alla domanda il prospetto "Superfici presenti in azienda" (SAU).

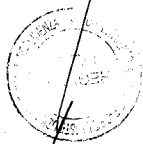
Un'azienda può essere classificata montana, in zona svantaggiata od in altra zona, ai sensi della Dir. CFE 268/75, se **contemporaneamente** il centro aziendale ed almeno il 50 per cento dei terreni aziendali ricadano in una di dette classificazioni di zona.

Specificare se sono stati stipulati contratti di cessione di sola quota (contratti di vendita sola quota stipulati entro il 31 dicembre 1999, 2000, 2001; contratti di affitto quota stipulati entro il 31 dicembre 1998 e 1999, o affitto di sola quota in corso di campagna stipulati entro il 31 marzo 2000, 31 gennaio 2001, 31 gennaio 2002) o di azienda con quota nei periodi indicati..

Barrare l'apposita casella se si vuole far assumere al modulo di istanza il valore di autocertificazione.

Qualora, in fase di istruttoria delle istanze, si riscontrasse la non veridicità dei dati, ciò costituisce motivo di rigetto dell'istanza stessa.

AREA B  
Produzioni  
Il Dirigente  
D. Liane Faiola



IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO V,  
(DR. ALBERTO CERRONI)

Handwritten initials or mark.

Allegati:

Fac-simile autocerificazione.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 76, commi 1, 2 e 3, del D.P.R.  
28 dicembre 2000 n.445,  
consapevole delle sanzioni previste in caso di dichiarazioni mendaci:

L'anno duemila \_\_\_\_ il giorno \_\_\_\_ del mese di \_\_\_\_\_

Il sottoscritto \_\_\_\_\_

Nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

Residente in \_\_\_\_\_ Via/piazza/ fraz. \_\_\_\_\_

Codice fiscale \_\_\_\_\_ partita IVA \_\_\_\_\_

**DICHIARA**

Di essere (titolare, rappresentante legale, altro) \_\_\_\_\_

Dell'azienda agricola \_\_\_\_\_

Ubicata in \_\_\_\_\_ Via/loc \_\_\_\_\_

Ricadente in zona (Dir. CEE n268/75, montana, svantaggiata, altra) \_\_\_\_\_

Società di persone costituita di n. \_\_\_\_\_ persone, delle quali n. \_\_\_\_\_ che

prestano stabilmente la propria attività lavorativa in azienda.

Con disponibilità di SAU pari ad Ha \_\_\_\_\_ come di seguito dettagliati:

**AREA B**  
**Produzioni**  
Il Dirigente  
Dr. Danilo Fucola

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO V.  
(DR. ALBERTO CERRONI)

